Cipro

junior

Viaggiando
tra gioco
e archeologia

De Angelis Art

MINISTERO DELLA CULTURA

Musei Reali Torino

Cipro junior
Viaggiando tra gioco e archeologia

a cura di
Giorgia Corso
con la collaborazione di Alessia Monticone

Guida didattica alla mostra

Cipro
Crocevia delle civiltà

a cura di
Elisa Panero
Luca Bombardieri
con la collaborazione di Patrizia Petitti

Torino, Musei Reali–Sale Chiablese
17 giugno 2021-9 gennaio 2022

Testi e contenuti
Giorgia Corso
Alessia Monticone
Patrizia Petitti

Ideazione progetto
Alessia Monticone

Font ad Alta Leggibilità biancoenero©
di biancoenero edizioni s.r.l.
disegnata da Umberto Mischi

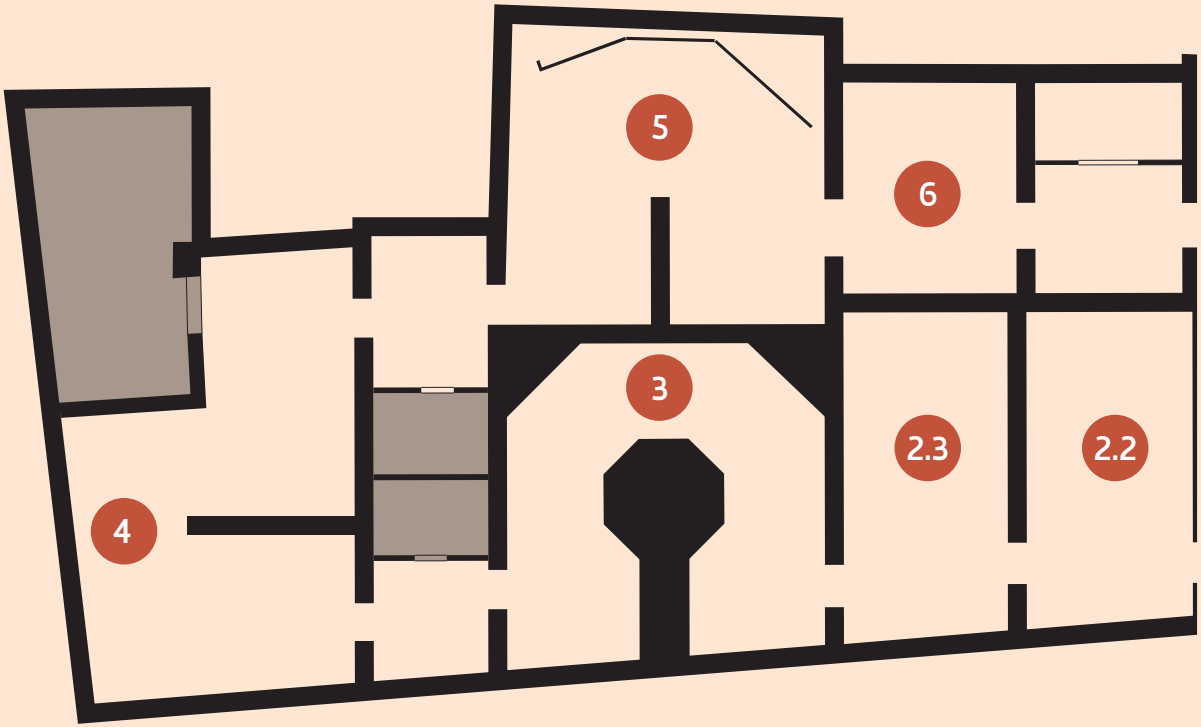
Printed in Italy
© 2021 **Musei Reali**,Torino
De Angelis Art, Roma
ISBN 978-88-95742-67-0

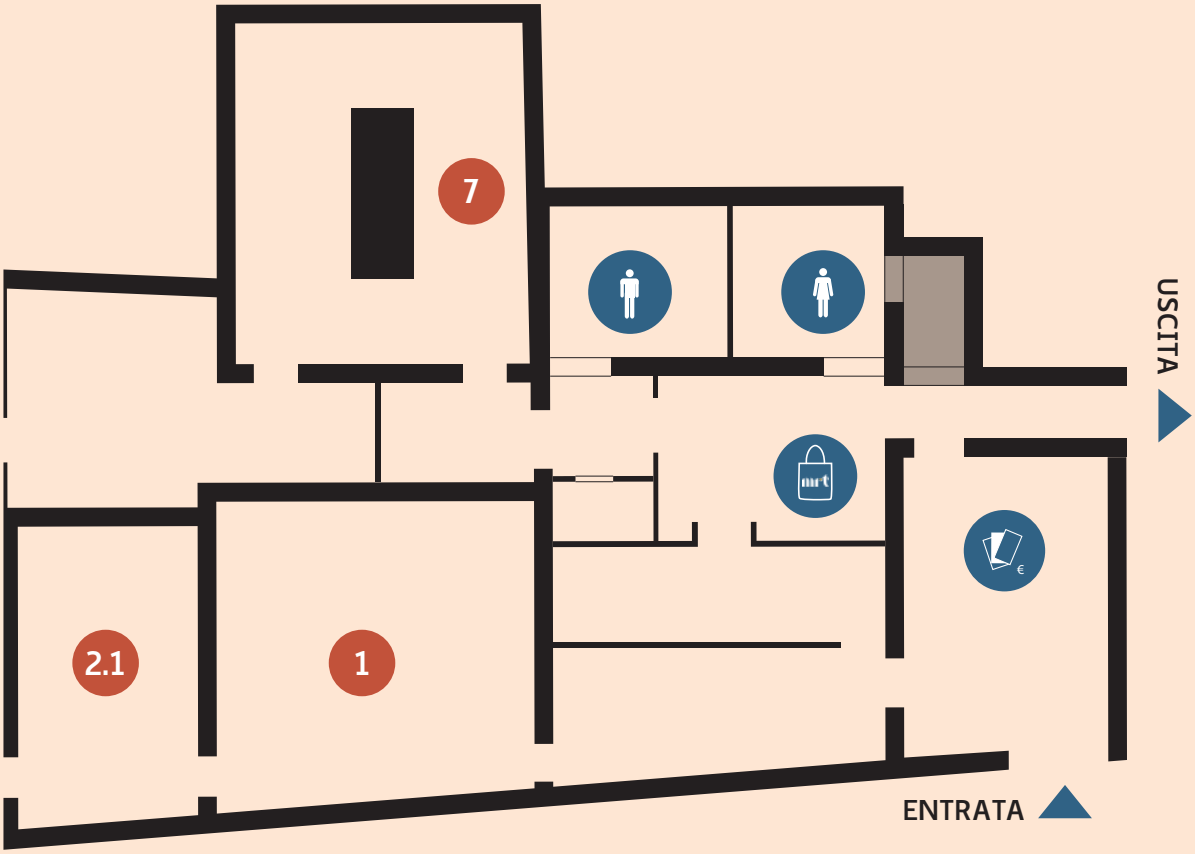
Benvenuti a Cipro!

Volete scoprire la storia di un'antica civiltà, profondamente legata al nostro passato?
Siete curiosi di conoscere come vivevano, lavoravano, pregavano e danzavano tanti secoli fa gli abitanti dell'isola di Cipro?
Sareste capaci di imparare qualche lettera di un alfabeto scomparso?
Cosa hanno a che fare le rose e la dea Afrodite, con l'isola situata in mezzo al mar Mediterraneo?
Potete trovare risposte a queste e a tante altre domande visitando la mostra *Cipro. Crocevia delle civiltà*, allestita nelle Sale Chiablese dei Musei Reali di Torino, in compagnia di questo piccola guida, che fornisce tante notizie e spiegazioni in modo semplice e divertente. Giochi, quiz, disegni e rompicapi vi accompagneranno lungo il percorso, trasformando la visita in un'esperienza attiva e coinvolgente.
Non dimenticate di portare con voi la matita!

Percorso di visita

1. Cipro a Torino
2.1-2.3. Vivere a Cipro
3. Donna & Dea
4. Il Senso del Sacro
5. Oriente & Occidente
6. Lingue e scritture
7. Torino a Cipro




7
2.1
1
USCITA
ENTRATA

1 | Cacciatori di antichità

L'avventura dell'archeologia da Cipro a Torino

Il passato di Cipro può essere conosciuto grazie alle ricerche e alle scoperte dell'archeologia. Ma i primi che si spinsero a scavare gli antichi siti dell'isola e a raccogliere i reperti, quasi due secoli fa, somigliavano più ad avventurosi cacciatori di tesori che non ai rigorosi archeologi del nostro tempo.

Luigi Palma di Cesnola

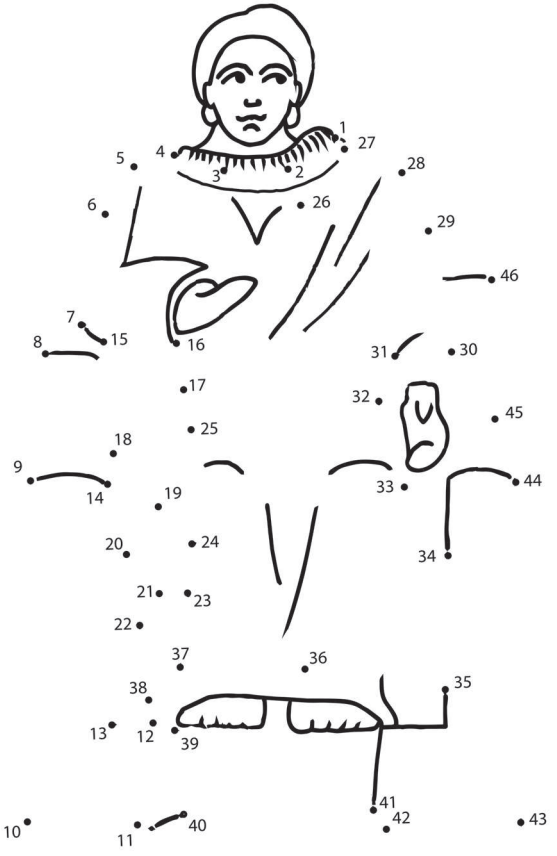
Luigi Palma di Cesnola, il più famoso e audace tra questi pionieri, era un nobile piemontese, giunto a Cipro nel 1865 come console per gli Stati Uniti, paese dove aveva fatto carriera nell'esercito. Nell'isola, Luigi compie grandi scavi e, selezionando i pezzi che riteneva più belli e interessanti, riunisce una collezione ricchissima che venderà divisa in lotti a musei e a privati. La maggior parte è acquistata dal Metropolitan Museum di New York che nasce in quegli anni e di cui Luigi sarà il primo direttore, ma nel 1870 Luigi dona un importante gruppo di reperti al Museo di Antichità di Torino, ora Musei Reali, dove tuttora si trova conservato.

Identikit

	Vero	Falso
Nasce in un paesino del Piemonte nel 1832	☐	☐
Negli Stati Uniti diventa famoso dedicandosi ai commerci	☐	☐
Parte per Cipro con l'incarico di console per gli Stati Uniti	☐	☐
A Cipro dirige gli scavi archeologici con rigoroso metodo scientifico	☐	☐
Una parte della sua collezione si trova oggi ai Musei Reali di Torino	☐	☐

Cipro a Torino

La collezione cipriota dei Musei Reali conta oggi più di 1000 pezzi, giunti al Museo di Antichità in tempi diversi. Ecco qual'è l'opera arrivata per prima, donata dal diplomatico Marcello Cerruti nel lontano 1847.



Che cosa apparirà?

Completa il disegno unendo i puntini.

2 | Vivere a Cipro

Dal villaggio ai grandi imperi

I ritrovamenti archeologici testimoniano che, nei lunghi secoli trascorsi dalla Preistoria fino all'arrivo dei Romani, gli abitanti dell'isola hanno cambiato più volte il loro modo di vivere. Vediamo come!

Circa 13 000 anni fa, nel Mesolitico, navigatori provenienti da est approdano sulle coste di Cipro per cacciare gli elefanti e gli ippopotami nani che allora popolavano l'isola.

Intorno a 11 000 anni fa, con il Neolitico, nascono i primi villaggi composti da piccole abitazioni familiari. Gli abitanti coltivano la terra e in seguito cominciano a fabbricare vasi in ceramica. 6000 anni fa, con l'inizio dell'età del Rame, i villaggi appaiono ben organizzati, con spazi comuni dedicati ai culti e ai riti.

Nel volgere di alcune migliaia di anni, durante l'età del Bronzo, Cipro, ricca di rame che lavora ed esporta, assume un ruolo sempre più importante nel Mediterraneo. Poco più di 3200 anni fa, nascono le prime città, crescono i rapporti culturali e i commerci e sull'isola arrivano oggetti di pregio dall'Egitto, dalla Grecia e dall'Oriente.

Per lungo tempo, nel corso dell'età del Ferro, gli abitanti di Cipro vivono in "città-stato". Ciascuna città, governata da un sovrano, conserva la propria autonomia anche quando l'isola finisce sotto il controllo dell'impero assiro nel 710 a.C. Civiltà e lingue diverse si mescolano sull'isola creando una cultura originale e straordinaria.

Nei secoli successivi, Cipro che mantiene la sua importanza al centro del Mediterraneo, è contesa dai grandi imperi: dopo gli Assiri e i Persiani, nel 334 a.C. è conquistata da Alessandro Magno e in seguito passa sotto il governo di Tolomeo I, proclamatosi re d'Egitto. Infine, nel 31 a.C. passa definitivamente sotto il dominio di Roma.

Linea del tempo

Abbina ai periodi storici corrispondenti gli oggetti raffigurati: riesci a riconoscerli dalla loro ombra? Poi metti ciascuna coppia al posto giusto lungo la linea del tempo: ogni tacca corrisponde a 500 anni.

Oggi

Anno Zero

11 000 a.C.

ELLENISMO
Cipro contesa dai grandi imperi

ETÀ DEL FERRO
Il tempo delle città-stato

ETÀ DEL BRONZO
Fioriscono le prime città

NEOLITICO
Nascono i villaggi

MESOLITICO
Cacciatori frequentano l'isola

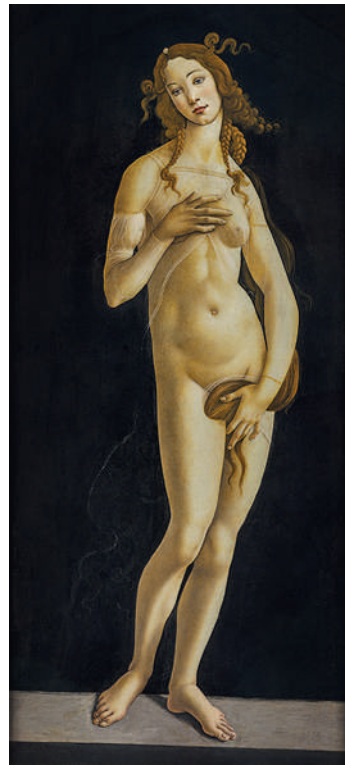
3 | Qui è nata una dea

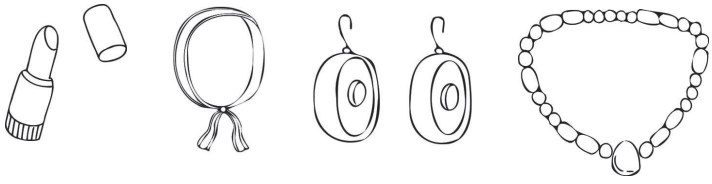
L'isola al femminile

La grande Dea di Cipro, che più tardi sarà identificata con la greca Afrodite, è celebrata nei santuari dell'isola, in particolare a Paleopaphos, per almeno 1600 anni. Divinità dalle molte forme e dai molti nomi, la Dea – i ciprioti la chiamano proprio così –, si confonde con l'egizia Hathor e l'orientale Astarte, ma anche con donne mortali: devote, sacerdotesse, madri. Ad esempio, le numerose figure femminili, raffigurate sedute con in braccio un bambino, rappresentano la Dea o una mamma con suo figlio? In ogni caso, la diffusione di queste immagini testimonia che nella società cipriota, la donna aveva un ruolo importante, soprattutto in collegamento alla maternità.

La nascita di Afrodite

Secondo i miti greci, Afrodite, la dea della bellezza e dell'amore, nasce già adulta dalla spuma del mare e i suoi piedi toccano terra per la prima volta a *Paphos*, sulle coste di Cipro. Così la vediamo raffigurata nelle sculture greche e romane e in tante opere d'arte del Rinascimento, come in questo dipinto di Botticelli esposto nella Galleria Sabauda.





Bella come la dea

L'abbigliamento femminile comprendeva vesti ricercate, molti gioielli, acconciature e trucco per il viso, oltre ai celebri profumi.
Aggiungi alla testa femminile gli accessori e i dettagli che vedi raffigurati nelle statuine esposte in mostra.

4 | Il Sacro

Pregare insieme al ritmo degli dei

A partire dalla Preistoria, gli abitanti di Cipro praticano riti legati prima al ciclo naturale e alla nascita, poi alle attività metallurgiche. Solo nelle ricche città della tarda età del Bronzo e nei loro territori sono costruiti veri e propri templi, dedicati a divinità diverse che ricordiamo con i loro nomi greci: accanto ad Afrodite, erano celebrati Era, Atena, Artemide, Demetra e Apollo.

Quale musica piace agli dei?

I ciprioti partecipavano numerosi alle cerimonie sacre. Gli archeologi hanno trovato nei santuari moltissime statuette che raffigurano uomini e donne intenti a donare offerte e animare il culto con musiche e danze in cerchio.

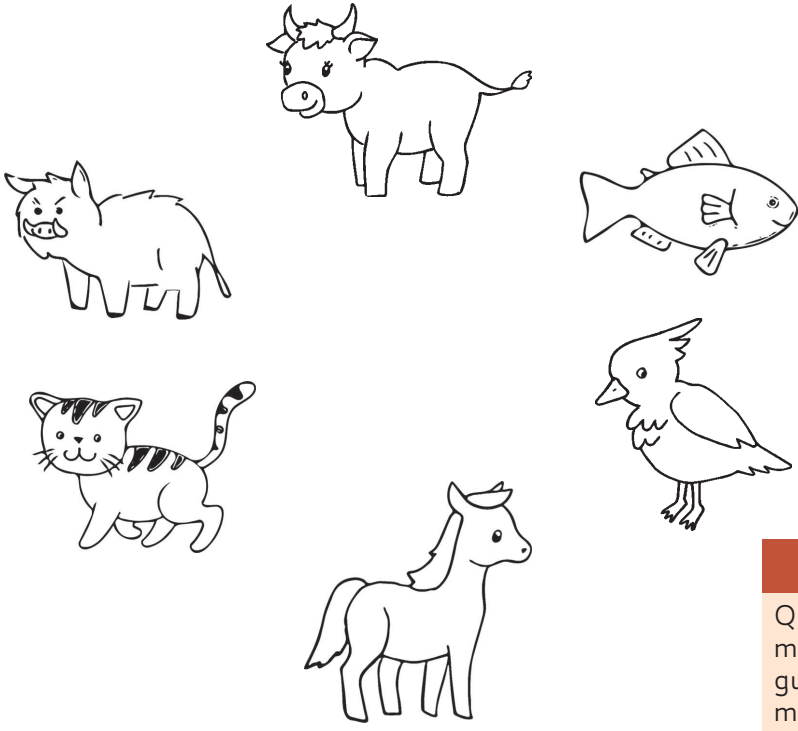
Completa l'orchestra

Ecco una piccola orchestra rituale: assegna a ciascuno il suo ruolo e prova a imitare i gesti di musici e danzatori!

Suona il flauto
Batte il tamburello
Suona i piatti
Canta e danza

Amati dagli dei

Alcuni templi erano dedicati a divinità che proteggevano i bambini e i ragazzi raffigurati seduti con indosso collane cariche di amuleti. Tra le tante statuette maschili, i cosidetti "temple boys", si riconosce anche qualche bambina. Si pensa che fossero legati al mondo dell'infanzia anche gli *askoi*, piccoli vasi a forma di animale, e i sonagli a forma di maialino, tra i reperti più curiosi che i Ciprioti hanno lasciato nei santuari e nelle tombe dei loro cari.



Trova l'intruso

Quale tra questi animali non è mai raffigurato negli oggetti in mostra?

5 | Incontriamoci a Cipro

Tra Oriente & Occidente

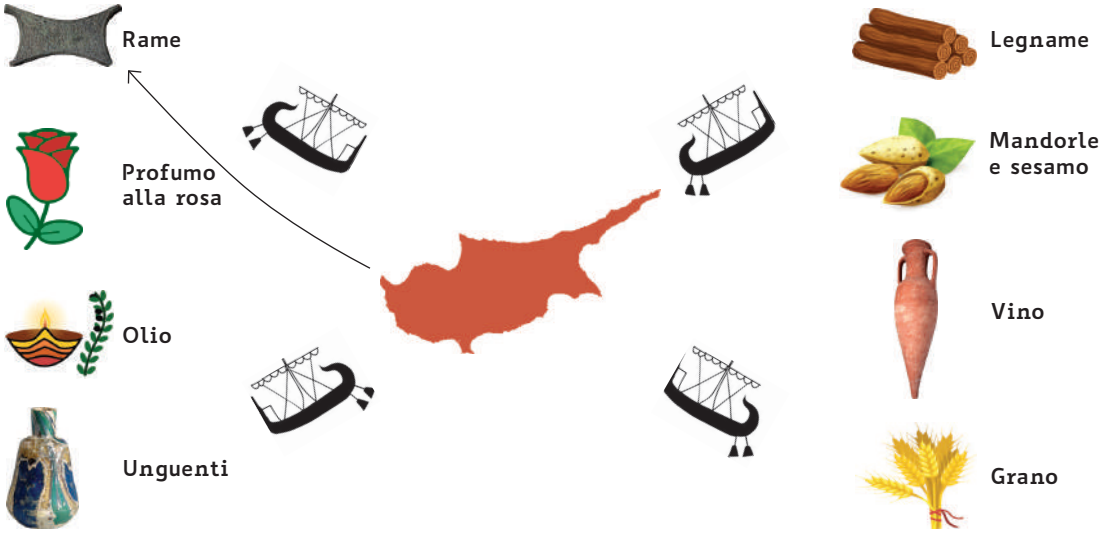
Cipro commerciava via mare fin dalla Preistoria. La sua posizione era molto favorevole per la navigazione antica: distava, infatti, soli tre giorni dall'Egitto e i venti favorevoli spingevano le imbarcazioni in direzione dell'Egeo. Tra il 900 e il 600 a.C., anche i Fenici usano Cipro come centro per il commercio di grano, olio e vino. Il grano era prodotto in Egitto e in Palestina. Ancora in età romana, dalle isole di Chios e Rodi arrivava il vino, dal Vicino Oriente spezie e profumi, dall'India prodotti esotici e preziosi.

Fare shopping a Cipro

L'isola era ricca di materie prime che venivano esportate anche a grande distanza. La più importante era il rame (in latino *cuprum*), che giungeva fino in Sardegna e in Sicilia in forma di lingotti dalla tipica sagoma "a pelle di bue". C'erano poi i legnami, usati per fabbricare imbarcazioni e le resine vegetali, molto apprezzate per sigillare le anfore e conservare il vino. Molto rinomato era l'olio cipriota, utilizzato per l'alimentazione, come combustibile per l'illuminazione e la metallurgia, per lavorare la lana e per produrre unguenti e profumi. I famosi profumi ciprioti erano fabbricati macerando in acqua e olio (di oliva, mandorla o sesamo) fiori (come la rosa canina), radici ed erbe aromatiche (mirto, rosmarino, salvia, lavanda...).

Non sbagliare la rotta!

Le imbarcazioni trasportano le merci attraverso il Mediterraneo: quali preziosi carichi portano a destinazione? Le navi arrivano o partono da Cipro?



6 | A ciascuno la sua scrittura

Molti popoli e molte lingue: contaminazioni

La centralità di Cipro, come crocevia di civiltà, si riflette nei tanti alfabeti che nei secoli sono stati utilizzati sull'isola.
Circa 3500 anni fa, si diffonde una scrittura sillabica chiamata cipro-minoico, simile alla scrittura detta Lineare A usata a Creta e ancora oggi non decifrata.
Più di mille anni dopo, al cipriota antico (eteo-cipriota) si affianca la lingua greca e sull'isola compare il cipro-sillabico. Passano pochi secoli e i Fenici portano sull'isola anche la loro lingua con il suo sistema di scrittura alfabetica.
Nel tempo, il greco diventa la lingua più utilizzata. Dal IV secolo a.C. scompaiono il dialetto cipriota e quello fenicio. Quando Cipro diventa nel 22 a.C. una provincia dell'impero di Roma, compare anche il latino, il cui uso rimane limitato agli stranieri provenienti dall'Italia: soldati, mercanti, funzionari imperiali.

Lineare A

Latino

Fenicio

Ugaritico

Sillabario cipriota

Antico greco

Sudoku degli alfabeti

Completa il sudoku con i segni appartenenti alle scritture che hai visto in mostra.

7 | Torino a Cipro

L'archeologia ai giorni nostri

L'Università di Torino scava da alcuni anni a Erimi, nella regione meridionale dell'isola. Il sito antico (2000-1600 a.C.) comprendeva un villaggio, una necropoli e, sulla collina, un laboratorio artigianale per la produzione di tessuti, attività che coinvolgeva gran parte della popolazione e che diede vita ad un fiorente commercio.
Scopri in quanti modi la scienza sostiene la ricerca archeologica e aiuta i ricercatori a far comprendere a tutti i risultati del loro lavoro!

Ecco come dovevano apparire gli artigiani all'opera a Erimi.

8 | Archeologia... a casa mia!

Gioca tu a fare l'archeologo

Immagina che un giovane archeologo, nell'anno 4021, ritrovi i resti sepolti della tua cameretta. Quali oggetti potrebbe trovare? Scegline uno che ti piacerebbe che tutti vedessero esposto in un museo del futuro!
Ora immagina di essere quell'archeologo e prova a descrivere l'oggetto scelto come un vero reperto archeologico, compilando la scheda scientifica che trovi nelle prossime due pagine. Scatta una foto alla scheda e inviala ai Musei Reali (e-mail: mr-to.edu@beniculturali.it): entrerà a far parte di un catalogo davvero speciale!

Scheda RA
Reperto archeologico

Musei Reali Torino

Definizione (Che cos'è?)

Numero di inventario

Materiale e tecnica (Di cosa e come è fatto?)

Dimensioni

Altezza

Altre dimensioni

Stato di conservazione

- ☐ Ottimo
- ☐ Buono
- ☐ Ricomposto
- ☐ Incompleto
- ☐ Irriconoscibile

Provenienza (Dove è stato fatto e prodotto?)

Datazione (Quando è stato fatto secondo te?)

Disegno

Note

Data

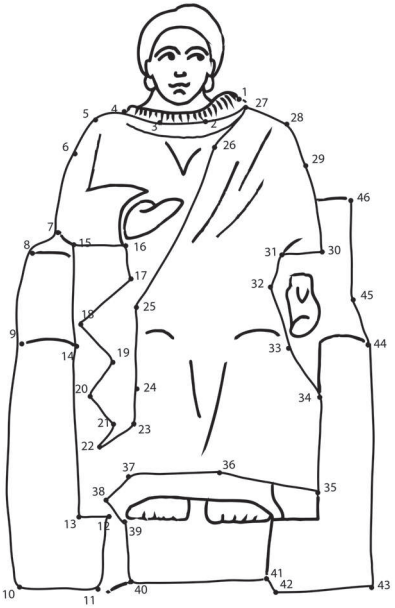
Responsabili (metti qui la tua firma)

Soluzioni e didascalie delle immagini

1. Cacciatori di Antichità

Identikit
1 V; 2 F; 3 V; 4 F; 5 V

Cipro a Torino
Unendo i puntini appare la Statua di dea in trono in calcare (400-380 a.C.), trovata a Idalion, che arriva a Torino nel 1847, donata da Marcello Cerruti, Console del Regno di Sardegna a Cipro. Perduta la sua, i cacciatori di antichità, le avevano già regalato una nuova testa, che si data al 240 a.C. circa.



2. Vivere a Cipro

La punta in selce è presumibilmente del Neolitico antico, ma nel gioco abbiamo scelto di abbinarla al Mesolitico perché rimanda alla caccia. Va posizionata alla tacca 11 000 a.C. = 13 000 anni fa.

La brocchetta è del periodo Bronzo Antico - Bronzo Medio, databile al 1800 a.C., ma nel gioco, (perdonate la licenza!) abbiamo deciso di abbinarla al Neolitico perché la ceramica è il simbolo del passaggio dalle società di cacciatori e raccoglitori a quelle di agricoltori. Va posizionata alla quarta tacca nera dal fondo: 9000 a.C = 11 000 anni fa.

I vasetti gemelli risalgono al periodo Tardo Cipriota, 1600-1400 a.C. = 3200 anni fa circa. Vanno posizionati tra la seconda e la terza tacca sotto l'anno zero.

Il rilievo con il volto del re assiro Sargon II (721-705 a.C.), trovato a Khorsabad (Iraq) e arrivato a Torino nel 1847, è dell'Età del Ferro. Va posizionato dopo la prima tacca nera che si trova sotto l'anno zero.

La lucerna romana va posizionata vicino alla linea dell'anno zero.

3. Qui è nata una dea

La figura femminile seduta con bambino in braccio, datata al VI secolo a.C., è una *kourotrophos*: così era chiamata la divinità a cui si affidava la salute e la crescita dei bambini.
Puoi aggiungere trucco e gioielli alla bella cipriota disegnando direttamente sulla pagina o, se preferisci, puoi ricalcare i disegni su un foglio per provare mille trucchi diversi!

4. Il sacro

Da sinistra a destra, la statuina 1 suona i piatti, la 2 canta e danza, la 3 batte il tamburello, la 4 suona il flauto.
Il gruppo di statuette, in terracotta, datato 750-600 a.C., è stato trovata a Idalion e arriva a Torino nel 1847, con la Collezione Cerruti. Il suonatore di flauto è un uomo, mentre tutte le altre sono probabilmente delle musiciste.

La statuetta di bambino accovacciato (temple-boy) è in calcare e si data al IV-III secolo a.C.

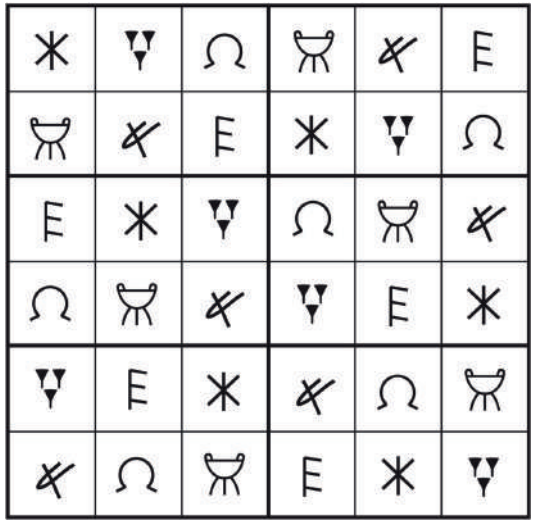
Trova l'intruso
L'intruso è il gatto.

5. Incontriamoci a Cipro

Partono da Cipro: il rame, il profumo (simboleggiato dalla rosa), l'olio (lucerna e ramo d'ulivo) e il legname. Arrivano a Cipro: le mandorle (per l'olio e per uso alimentare), il vino (l'anfora rodia), il grano e alcuni tipi speciali di balsami (boccetta in vetro dal Vicino Oriente).

6. A ciascuno la sua scrittura

Sudoku degli alfabeti



8. Archeologia... a casa mia!

La giornata dei "Piccoli archeologi crescono" di Monterotondo (da Tripadvisor, 2017).

La realizzazione di questo libro-gioco rientra nei progetti che i Servizi Educativi dei Musei Reali dedicano ai bambini e alle loro famiglie, con l'intento di rendere il museo un luogo sempre più accogliente e inclusivo, offrendo ai più piccoli gli strumenti didattici adatti per avvicinarsi al patrimonio culturale in modo piacevole e spontaneo. Le iniziative rivolte al pubblico affiancano l'intenso impegno didattico che i Musei Reali riservano alla scuola con le visite e i laboratori che compongono l'offerta formativa.

Sevizi Educativi dei Musei Reali

mr-to.edu@beniculturali.it
museireali.beniculturali.it

ISBN 978-88-95742-67-0
9 788895 742670
Euro 3,00